

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. Gloria...

Cristo, oggi sono in cerca di pane,

il mio pane quotidiano,

quello che serve per la fame di oggi,

per passare di là oggi,

per avere la forza di remare

sotto la tempesta di oggi.

Il pane che non ha profumo se non di sudore,

il pane che non ha gusto, se non di vita,

il pane che fa stare in piedi,

che serve a camminare, a remare, a vangare,

a combattere con fede, a morire in pace.

..."in principio era la Parola"

e la parola è il pane quotidiano

per ogni uomo che viene al mondo. Primo Mazzolari

lettore 1:

Mi hai sedotto, Signore,

e io mi sono lasciato sedurre;

mi hai fatto forza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di scherno ogni giorno;

ognuno si fa beffe di me.

Quando parlo, devo gridare,

devo proclamare: «Violenza! Oppressione!».

Così la parola del Signore è diventata per me
motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui,

non parlerò più in suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,
chiuso nelle mie ossa;

mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Sentivo le insinuazioni di molti:

«Terrore all'intorno!

Denunciatelo e lo denunceremo».

Tutti i miei amici spiavano la mia caduta:

«Forse si lascerà trarre in inganno,

così noi prevarremo su di lui,

ci prenderemo la nostra vendetta».

Ma il Signore è al mio fianco come un prode

valoroso. Geremia 20, 7...

a cori alterni due solisti :

O voi tutti assetati venite all'acqua,

chi non ha denaro venga ugualmente;

comprate e mangiate senza denaro

e, senza spesa, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro patrimonio per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e voi vivrete. [...]

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie
- oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve
scendono dal cielo e non vi ritornano
senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme al seminatore
e pane da mangiare,

così sarà della parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

Isaia 55

Dal vangelo secondo Giovanni - Gv 10,31-42

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre
per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto
vedere molte opere buone da parte del Padre;
per quale di esse volete lapidarmi?». Gli rispo-
sero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera
buona, ma per una bestemmia: perché tu, che
sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vo-
stra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? Ora, se
essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta
la parola di Dio - e la Scrittura non può essere
annullata -, a colui che il Padre ha consacrato e
mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi",
perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? Se non
compio le opere del Padre mio, non credete-
mi; ma se le compio, anche se non credete a
me, credete alle opere, perché sappiate e co-
nosciate che il Padre è in me, e io nel Padre».

Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma
egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giorda-

no, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.

...dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio

lettore 1: Quando si è rinunciato del tutto a fare qualcosa di se stessi: un santo, un peccatore convertito o un uomo di chiesa, un giusto o un ingiusto, un malato o un sano, allora ci si getta interamente nelle braccia di Dio, allora si prendono finalmente sul serio non le proprie, ma le sofferenze di Dio nel mondo, allora si veglia con Cristo nel Getsemani e, io penso, questa è fede, questa è metanoia; e così diventiamo uomini, diventiamo cristiani.

(Dietrich Bonhoeffer, Lettere dal carcere)

lettore 2:

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte. I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, sazia il corpo e l'anima del suo pane, muore in croce per cristiani e pagani e a questi e a quelli perdona. Dietrich Bonhoeffer

Breve pausa

Intenzioni di preghiera libere

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro...

tutti lentamente:

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria...

Amen Amen Amen